



PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB

Certo, non stiamo ancora vivendo una nuova età d'oro ma possiamo dire d'esserci allontanati dal momento peggiore. Nonostante il Portogallo abbia incassato numerosi colpi sferratigli dalla crisi, se lo osserviamo con un occhio perspicace riconosceremo una buona occasione. Ci servirà l'occhio di coloro che stanno già approfittando delle qualità specifiche dell'attività portoghese. Cos'è ciò che rende il Portogallo così unico?

Il Portogallo è la nuova moda

Il Portogallo mantiene legami privilegiati con le sue ex colonie, che sono diventate i punti caldi per non pochi investitori. Dall'America (Brasile) all'Africa (Angola, Mozambico, Capo Verde, Guinea-Bissau e São Tomé e Príncipe) all'Asia (Timor

Est), i mercati in cui il Portogallo è coinvolto hanno una popolazione complessiva di 250 milioni e spaziano da germoglianti promesse a realtà più mature.

Come fa il Portogallo ad partecipare attivamente in prima linea? A parte i più evidenti collegamenti (lingua e cultura), la centrale posizione geografica e il sistema giuridico su cui la maggior parte delle ex colonie hanno modellato la propria legislazione, il Portogallo nel corso del tempo ha collezionato, assieme a questi paesi, numerosi trattati e accordi economici che forniscono le basi necessarie per molti progetti di investimento. Questo pone il Portogallo in una posizione di vantaggio unico, e diamogli uno sguardo più da vicino.

PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Imposta sulle società

A partire dall'anno 2014 le società portoghesi beneficiano di cambiamenti importanti e positivi nell'ambito dell'imposta sulle società:

1. Aliquota generale: c'è stata una riduzione del 2%, cioè dal 25% al 23%. È prevista un'altra riduzione del 2% nel 2015 e una riduzione compresa tra il 2% e il 4% nel 2016. Al termine dell'intero processo potrebbe aversi una riduzione complessiva del 17%.

2. Scaglione intermedio per le piccole e medie imprese: la base imponibile fino a 15.000 € sarà tassata con un'aliquota del 17%.

3. "Participation exemption": i dividendi che entrano ed escono dal Portogallo non saranno soggetti a tassazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La partecipazione minima dev'essere del 5% e mantenersi tale durante un periodo di 24 mesi prima della distribuzione del dividendo.
- La casa matrice non deve trovarsi in un regime di trasparenza fiscale.
- La filiale dev'essere tassata con un'imposta secondo la lista della Direttiva 2011/96/UE del 30 novembre, o

un'imposta simile al IRC portoghese sempre che l'aliquota applicabile sia almeno del 60% dell'aliquota generale del 23%.

- La filiale non può avere il suo domicilio in un territorio offshore o in un territorio soggetto ad una tassazione chiaramente più favorevole.
- Quando è la società portoghese quella che distribuisce i dividendi, la casa matrice deve avere il suo domicilio in uno Stato membro dell'UE, del SEE (Spazio Economico Europeo) o di un paese con CDI (Convegno di Doppia Imposizione) con il Portogallo.

4. Plusvalenze: sono esenti da tassazione se soddisfano le condizioni suddette.

5. Compensazione di basi imponibili negative: tali basi possono compensarsi per un periodo di 12 anni, se la compensazione in ogni esercizio sarà pari al massimo al 70% dei benefici.

6. Deduzione per reinvestimento: le piccole e medie imprese che reinvestano i loro benefici potranno beneficiare di una deduzione del 10%.

PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Imposta sulle società

7. **“Patent box”**: solo il 50% del ricavato ottenuto a partire da licenze d’uso di brevetti o disegni industriali saranno soggetti a tassazione, a condizione che soddisfino i seguenti requisiti:

- I diritti di proprietà industriale devono risultare da attività di I + D realizzate o commissionate dalla società;
- Il titolare della licenza deve usare i diritti di proprietà industriale per attività commerciali, industriali o agricole;
- I risultati ottenuti attraverso l’uso da parte del titolare della licenza dei diritti di proprietà industriale non devono concretizzarsi nella consegna di beni o prestazioni di servizi che diano luogo a costi che siano fiscalmente deducibili da parte del titolare di tali diritti;
- Il titolare della licenza non può avere il suo domicilio in un territorio offshore o in un territorio soggetto ad una tassazione chiaramente più favorevole.

8. **Rendite di stabilimenti permanenti**: le società portoghesi con stabilimenti permanenti possono optare per la mancata integrazione di tali rendite se:

- Lo stabilimento permanente è soggetto ad un’imposta simile all’imposta delle società portoghesi. Quando abbia il suo domicilio in un territorio con CDI l’aliquota dell’imposta sulla società locale sarà almeno pari al 60% dell’aliquota generale del 23%.
- Lo stabilimento permanente non può avere il suo domicilio in un territorio offshore o in un territorio soggetto ad una tassazione chiaramente più favorevole.

9. **Meno burocrazia**: il numero attuale delle obbligazioni associate all’applicazione dell’imposta è 68. È prevista la riduzione di tale numero a più di 20 nel 2014.



PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Convenzioni contro la doppia imposizione fiscale

Il Portogallo ha una rete di trattati che coprono 67 paesi, con 6 trattati in attesa di ratifica e altri in fase di negoziazione, in particolare il tanto atteso trattato con l'Angola.

IN VIGORE	IN ATTESA DI RATIFICA	IN FASE NEGOZIALE
Brasile	Timor Est	Angola
Capo Verde		
Guinea-Bissau		
Mozambico		

PAESE	DIVIDENDI (%)	INTERESSI (%)	ROYALTIES (%)
Brasile (in vigore dal 2001)	10 ó 15 ¹	15	15
Capo Verde (in vigore dal 2000)	10	10	10
Guinea-Bissau (in vigore dal 2012)	10	10	10
Mozambico (in vigore dal 1994)	15	10	10



PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Investment Promotion and Protection Agreements (IPPA)

Il Portogallo ha concluso 52 IPPA (Accordi sulla promozione e protezione degli investimenti), di cui 40 in vigore, ivi compresi quelli stipulati con il Brasile, Capo Verde, Timor Est, Guinea-Bissau e Mozambico.

IN VIGORE	IN ATTESA DI RATIFICA
Brasile	São Tomé e Príncipe
Capo Verde	
Timor Est	
Guinea-Bissau	
Mozambico	

Tali accordi, come le Convenzioni contro la Doppia Imposizione, di solito seguono un determinato schema e affrontano tre principali preoccupazioni: **la libera circolazione dei capitali, l'espropriazione e la risoluzione delle controversie.**

Per quanto riguarda il libero trasferimento di capitali, questo di solito comprende:

- a) le somme necessarie per il mantenimento o incremento degli investimenti;
- b) i ricavi (come interessi, dividendi o canoni);
- c) i pagamenti derivanti dal risarcimento per esproprio;

d) gli stipendi dovuti ai lavoratori stranieri;

e) i proventi della vendita di tutti o di parte degli investimenti, o i proventi derivanti dalla liquidazione parziale o totale del capitale investito.

L'espropriazione è vietata, tranne per uno scopo pubblico collegato alle esigenze di una delle parti ed è lecita solo se adeguatamente, effettivamente e tempestivamente compensata.

Infine, con gli IPPA gli stati stabiliscono **meccanismi per risolvere le controversie** tra le parti, che comprendono regolari canali diplomatici e un tribunale arbitrale. Le decisioni emesse dal tribunale arbitrale sono vincolanti per le parti.



PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Accordi in Materia di Sicurezza

Il Portogallo ha concluso 19 accordi (esclusi quelli firmati con gli Stati membri dell'UE), di cui 15 in vigore, ivi compresi quelli con il Brasile e Capo Verde. Quando vengono inviati lavoratori verso questi paesi, questi resteranno soggetti alla legislazione di sicurezza sociale portoghese a condizione che la durata del distacco non sia superiore a un numero massimo di mesi (60 in Brasile e 24 presso Capo Verde). Le disposizioni della Convenzione si applicano ai dipendenti, familiari e "superstiti", che conservano così i benefici legati alla malattia, maternità, invalidità, vecchiaia, morte, infortuni sul lavoro e le malattie professionali).

IN VIGORE	IN ATTESA DI RATIFICA
Brasile	São Tomé e Príncipe
Capo Verde	Timor Est
	Guinea-Bissau
	Mozambico

Madeira

Cos'è IBC di Madeira?

Grazie alla sua posizione geografica, a sud del Portogallo continentale e a nord delle Isole Canarie, Madeira è considerato un territorio ultraperiferico all'interno dell'UE. Per porre rimedio a questo inconveniente geografico e sti-

molare l'attività economica, a Madeira è stata permessa la creazione di un International Business Center (IBC), che beneficia dei seguenti vantaggi:

- è situato all'interno dell'UE;
- gode di una bassa tassazione;

Quali sono le aliquote della tassa sulle società?

1.- Regime Fiscale Societario

L'attuale regime di agevolazioni fiscali permette l'inserimento di nuovi soggetti nel campo di applicazione della IBC di Madeira fino a giugno 2014, garantendo una significativa riduzione delle aliquote dell'imposta sulle società fino al 2020, come da tabella seguente:

RATA APPLICABILE	PERIODO
4%	Dal 2010 al 2012
5%	Dal 2013 al 2020

Le aliquote ridotte sono applicabili solo agli utili derivanti da operazioni effettuate esclusivamente con soggetti non residenti o con altre società operanti nell'ambito della IBC di Madeira. Non ci sono restrizioni, tuttavia, per lo sviluppo di attività commerciali con aziende portoghesi, e gli utili derivanti da tali operazioni saranno tassati al tasso normale ovvero il 20% dal 2008.

PORTOGALLO: IL NUOVO INVESTMENT HUB



Quali sono le aliquote della tassa sulle società?

2.- Altre Tasse

Le aziende sono esenti dall'imposta di bollo, così come da quella sulla proprietà e da quella sulla successione.

Come può una società beneficiare degli sgravi fiscali?

Le società costituite nella IBC devono rispettare uno dei seguenti requisiti prestabiliti:

- a) creare da 1 a 5 posti di lavoro nei primi 6 mesi di attività e investire un minimo di 75.000 € per l'acquisto di immobilizzazioni, materiali o immateriali, nei primi due anni di attività; oppure
- b) creare sei o più posti di lavoro nei primi 6 mesi di attività.

Le aliquote ridotte dell'imposta sulle società sono applicabili fino a un tetto massimo posto sulla base imponibile annuale, che varia a seconda del numero di posti di lavoro creati o a seconda dell'investimento minimo, come segue:

NUMERO POSTI LAVORO / INVESTIMENTO MINIMO	TETTO MASSIMO
1 o 2 / 75.000 €	2.730.000 €
da 3 a 5 / 75.000 €	3.550.000 €
Da 6 a 30	21.870.000 €
Da 31 a 50	35.540.000 €
Da 51 a 100	54.680.000 €
Più di 100	205.500.000 €

Per saperne di più

Per discutere di un particolare set up, si prega di contattare il nostro ufficio di Lisbona:

Tel: (351) 21 355 01 87

E-mail: lisboa@avinalabogados.com

pagina 7

La presente informazione non costituisce un parere di tipo professionale o legale. Per una consulenza specifica si prega di rivolgersi a uno dei nostri uffici.